

21 febbraio 2010

## I DOMENICA DI QUARESIMA (C)

*Colore liturgico: Viola*

**In Cristo fosti tu ad essere tentato, in lui  
tu riporti vittoria.**

**S. Agostino, *Esp. sul sal. 60, 2***

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### **Prima lettura**

Dt 26,4-10

*Professione di fede del popolo eletto.*

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio».

#### **Salmo responsoriale**

Sal 90

**R.** Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo

passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,  
mio Dio in cui confido».

Non ti potrà colpire la sventura,

nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

Egli per te darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti in tutte le tue vie.

Sulle mani essi ti porteranno,

perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

Calpesterai leoni e vipere,

schiaccerai leoncelli e draghi.

«Lo libererò, perché a me si è legato,  
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.  
Mi invocherà e io gli darò risposta;  
nell'angoscia io sarò con lui,  
lo libererò e lo renderò glorioso».

## **Seconda lettura**

Rm 10,8-13

*Professione di fede di chi crede in Cristo.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

## **Canto al Vangelo (Mt 4,4)**

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,

ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

## **Vangelo**

Lc 4,1-13

*Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

## **Preghiera dei fedeli**

In Gesù ogni uomo ha la forza di mantenere la propria libertà anche di fronte alle seduzioni del peccato che conducono alla più radicale delle schiavitù.

Preghiamo insieme e diciamo: *Mantienici nella Tua fedeltà, Signore.*

1. Perché sappiamo sempre credere nella forza dell'unione che c'è tra noi e Te, più stabile delle distrazioni che comportano le tentazioni del momento. Preghiamo.
2. Perché siamo capaci di ribellarci al male presente nel mondo e che agisce anche in noi. Preghiamo.
3. Perché la coscienza del fatto che tu ci sei sempre vicino, anche nei momenti semplici e quotidiani, e soprattutto nei momenti bui di sofferenza, ci accompagni sempre. Preghiamo.
4. Perché la paura e la stanchezza non ci portino mai ad accettare compromessi e surrogati al Tuo amore per noi. Preghiamo.

O Padre, tu sei l'unico Signore che lascia liberi i suoi servitori, aiutaci a non cercare gloria lontano da te per trovare poi solo catene e disperazione. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## **PERCORSO ESEGETICO**

**La potenza dello Spirito Santo,  
che Gesù ha ricevuto nel Battesimo dal Padre,  
lo conduce e lo accompagna nel deserto  
a sostenere la battaglia contro le tentazioni del diavolo,  
per vincere là dove Adamo era stato sconfitto.**

**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 16, 23b-33**

Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo! (v. 33b)

**DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 12, 15-32**

Se io scaccio i demòni per virtù dello Spirito di Dio, è certo giunto fra voi il regno di Dio. (v. 28)

**DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI ROMANI, CAP. 5, 12-21**

Come dunque per la colpa di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera di giustizia di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione che dà vita. (v. 18)

**DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI, CAP. 6, 10-20**

Rivestitevi dell'armatura di Dio, per poter resistere alle insidie del diavolo. (v. 11)

**DALLA PRIMA LETTERA DI S. GIOVANNI APOSTOLO, CAP. 5, 1-13**

Tutto ciò che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede. (v. 4)

**DAL LIBRO DELL'APOCALISSE, CAP. 17, 8-18**

Essi combatteranno contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il Re dei re. (v. 14a)

SALMO 45 (44)

La tua destra ti mostri prodigi: le tue frecce acute colpiscono al cuore i nemici del re; sotto di te cadono i popoli. (v. 6)

DAL LIBRO DELLA SAPIENZA, CAP. 10

Essa [la Sapienza] protesse il padre del mondo, formato per primo da Dio, quando fu creato solo; poi lo liberò dalla sua caduta e gli diede la forza per dominare su tutte le cose. (vv. 1-2)

DAL LIBRO DEL SIRACIDE, CAP. 47, 2-11

Poiché [Davide] aveva invocato il Signore altissimo, egli concesse alla sua destra la forza di eliminare un potente guerriero e riaffermare la potenza del suo popolo. (v. 5)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 11

Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore ... La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. (vv. 2. 4b)

## COMMENTO

ORIGENE

*Dalle Omelie su Luca, 30*

Tanto il Figlio di Dio che l'anticristo desiderano regnare.

Ma l'anticristo desidera regnare per uccidere coloro ch'egli avrà assoggettato; il Cristo al contrario regna per questo scopo, per salvare. In ciascuno di noi, se siamo fedeli, regna Cristo con la Parola, la Sapienza, la Giustizia, la Verità. Se invece noi preferiamo il piacere a Dio, su di noi regna il peccato, di cui l'Apostolo dice: il peccato non regni dunque nel vostro corpo mortale (Rm 6, 12). Così due re si danno battaglia per acquistare al più presto il regno: il re del peccato, il diavolo, sui peccatori; il re della giustizia, Cristo, sui giusti.

Il diavolo, sapendo che Cristo era venuto per strappargli il suo regno e cominciare a sottomettere al suo potere divino coloro che erano assoggettati al potere del maligno, per questo gli mostrò tutti i regni del mondo e degli uomini di questo mondo. Gli mostrò come regni su alcuni la lussuria, su altri l'avarizia, come alcuni siano trascinati dal desiderio del favore popolare, e altri siano incatenati dalla seduzione della bellezza.

Non dobbiamo affatto credere che, nel mostrargli i regni del mondo, il diavolo abbia fatto vedere a Gesù, per esempio, il regno della Persia, oppure quello delle Indie: gli ha mostrato tutti i regni del mondo, cioè gli ha mostrato il suo impero, il suo modo di dominare il mondo, perché, spingendolo a fare la propria volontà, cominciasse così ad assoggettare il Cristo.

Gli dice: Vuoi tu regnare su tutte queste cose? E gli mostra le folle innumerevoli degli uomini che teneva in suo potere. E in verità, se vogliamo riconoscere con semplicità la nostra miseria e la nostra disgrazia, il diavolo è re di quasi tutto l'universo; infatti il Signore lo definisce " il principe di questo mondo ".

È questa la sua proposta: Vedi questi uomini soggetti al mio potere? – e glieli mostra in un istante, cioè glieli mostra nel corso attuale dei tempi il quale, a paragone dell'eternità, non è che un istante.

In realtà il Salvatore non aveva affatto bisogno che gli fossero mostrate troppo a lungo le vicende di questo mondo; non appena ha volto il suo sguardo verso questo spettacolo, costituito dal regno del peccato e da coloro che sono schiavi dei vizi, ha visto il principe di questo mondo stesso, cioè il diavolo, inorgogliersi e gioire – a suo proprio danno – di avere tanta gente sottoposta al suo potere. Dice allora il diavolo al Signore: Per questo sei venuto, per combattere contro di me e strappare al mio potere tutti coloro che io ho ora come schiavi? Non voglio che tu ti misuri con me; non voglio che tu ti affatichi, che ti sottoponga alle difficoltà della battaglia.

Ecco tutto ciò che io ti chiedo: prosternati ai miei piedi e adorami, e tutto il regno che mi appartiene sarà tuo. Senza dubbio il nostro Signore e Salvatore vuole essere re e assoggettare tutte le nazioni, affinché esse servano la giustizia, la verità e tutte le altre virtù; ma vuole regnare, in quanto è la Giustizia, senza peccato e senza malizia. Non acconsente perciò – assoggettandosi al diavolo – ad essere incoronato senza fatica e a regnare sugli altri subendo a sua volta il dominio del diavolo.

Ecco perché gli risponde: Sta scritto: tu adorerai il Signore Dio tuo e servirai lui solo. Dice in sostanza: io voglio, sì, che tutti questi uomini diventino miei sudditi, ma affinché adorino il Signore e servano lui solo. Questo è il desiderio del mio regno. Tu vuoi che da me cominci il peccato che io sono venuto invece a distruggere, e da cui desidero liberare tutti gli altri. Sappi e riconosci che io sto saldo in ciò che ho detto, cioè che sia adorato soltanto il Signore Dio, e tutti questi uomini li riporterò al mio potere e li prenderò nel mio regno. Ralleghiamoci dunque di essere anche noi a lui soggetti e preghiamo Dio affinché faccia morire il peccato che regna nel nostro corpo (Rm 6, 12), e che regni in noi soltanto il Cristo Gesù, cui appartengono la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen

[www.undicesimaora.net](http://www.undicesimaora.net)